

Il sindacato autonomo Orsa ha proclamato un'agitazione di 24 ore che inizierà alle 21 di sabato

## Sciopero trasporti, domani tocca ai treni

Giuseppe Caruso

**MILANO** Continuano gli scioperi nei trasporti. Domani toccherà ai treni a causa dell'agitazione proclamata dal sindacato autonomo Orsa per protestare contro la latitanza di Confindustria e Fs nelle trattative per il rinnovo contrattuale.

Lo sciopero inizierà domani alle ore 21 e si protrarrà fino alla stessa ora di domenica 22 «senza garanzia dei servizi minimi», precisa l'Orsa, fatta eccezione per i 41 treni ordinari che la Commissione di garanzia ha imposto con delibera ed i 7 treni garantiti dalla stessa Orsa per il pellegrinaggio a Lourdes. Il personale non interessato alla circolazione dei treni, invece, sciopererà nella giornata di lunedì 23 settembre.

Secondo le Ferrovie, comunque, è prevista l'effettuazione com-

pletiva di circa il 50% dei treni a media e lunga percorrenza. Sarà reso noto sul sito [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) e al numero 892021 il programma dei treni previsti durante lo sciopero.

Oggi incroceranno le braccia anche gli assistenti di volo di Air One, dalle 10,30 alle 14,40 per rinnovare il contratto di lavoro scaduto a maggio 2001, e contro il ricorso selvaggio al precariato da parte della compagnia. Su circa 400 addetti, i tempi indeterminati sono soltanto 150 e tutti gli altri sono contratti a termine: «Siamo al di fuori di qualsiasi regola», dice Mauro Rossi, delegato Cgil «una cosa sproporzionata, ci sono anche iniziative legali in corso».

L'azienda è borderline anche per le operazioni a bordo, con equipaggi inferiori al previsto, l'Enac lo sa ma non interviene per bloccare l'andazzo che mette a repentaglio

anche la sicurezza. Air One inoltre temporeggia sul rinnovo contrattuale perché, come altre aziende del settore, deve fare i conti con la concorrenza sleale del gruppo «Volare» che opera senza contratto su rotte nazionali e internazionali.

«Purtroppo coi permessi di Enac e facendo attività di dumping: un pilota è pagato un milione e ottocento mila di vecchie lire al mese e il personale opera in condizioni di lavoro impossibili, fino a 17 ore di servizio sulle rotte nazionali». Oggi scioperano anche gli assistenti di volo di Alpi Eagle per 24 ore. Lo comunica l'Avia informando che saranno effettuati solo i voli garantiti.

Il trasporto locale si fermerà per 24 ore il prossimo mercoledì 25 settembre per uno sciopero a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto del settore. I guidatori di autobus, tram e metropolitane aderenti

ai sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil incroceranno le braccia per il rinnovo di un contratto scaduto da quasi dieci mesi.

I sindacati chiedono un aumento lordo in busta paga di 106,39 euro mensili a regime e la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali come previsto dall'accordo normativo. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti in una nota comune accusano le controparti di rifiutarsi di aprire il negoziato a dieci mesi dalla presentazione della piattaforma. «I 120.000 lavoratori del settore - affermano - hanno diritto al rinnovo del contratto ed alla tutela del reddito e chiedono regole stabili e sicure per il trasporto pubblico locale in vista delle gare e della liberalizzazione del settore. I sindacati respingono con decisione l'attacco delle controparti al contratto collettivo ed alle clausole sociali».



Treni sospesi e passeggeri in attesa

## Allarme per i Tir, rischia di saltare l'accordo europeo sui bonus per il gasolio

**MILANO** L'ipotesi di un accordo sul gasolio professionale in sede europea sarebbe saltata. È quanto sostiene una delle organizzazioni di rappresentanza dell'autotrasporto, l'Anct della Legacoop che riferisce «indiscrezioni attendibili, relative all'esito della discussione sull'argomento» che si sarebbe svolta all'interno dell'Ecofin informale riunitosi alla fine della scorsa settimana.

«Siamo molto preoccupati - dice Franco Tumino, Vicepresidente di Anct-Legacoop - perché a fine anno scade il regime di deroghe vigenti, che consente agli Stati di erogare sgravi sul gasolio agli autotrasportatori: se non si raggiungerà un accordo, il rischio è che il gasolio dal prossimo anno costi oltre 72 Euro in più ogni 1.000 litri (circa 140 Lire in più al litro), con effetti sui prezzi dei prodotti e sugli equilibri economici delle aziende italiane». L'unica speranza è, adesso, quella di poter raggiungere un compromesso tra i quindici Paesi UE che consenta almeno una proroga del sistema attuale di deroghe anche in futuro. Per questo gli autotrasportatori hanno chiesto al governo di essere consultati tempestivamente.

# Fondiarria-Sai, nuovo colosso delle polizze

Via alla fusione, in attesa dell'Antitrust. Jonella Ligresti: Mediobanca? Parleremo di conti

Massimo Burzio

**TORINO** Sai-Fondiarria parte la fusione. Il via libera è arrivato ieri dalle assemblee degli azionisti riunite a Torino per Sai e a Firenze per Fondiarria, con una votazione che per la prima è stata all'unanimità ed a maggioranza per la seconda.

Nascerà, così, il terzo polo assicurativo italiano dopo Generali e Ras e potrà contare su una raccolta premi che è stimata per il 2002 in oltre 8 miliardi di euro. La «Fondiarria - Sai s.p.a.» (questa la nuova ragione sociale per il gruppo che avrà sede a Firenze) sarà comunque la prima in Italia per quanto riguarda il ramo danni e, in particolare, la RC auto con premi che nella raccolta complessiva sono stimati in oltre 6,5 miliardi di euro per l'anno in corso. Il nuovo colosso assicurativo conterà su una rete di 3000 agenzie, 1300 promotori finanziari sparsi su tutto il territorio nazionale e su 8 milioni di clienti. La fusione per incorporazione delle due compagnie è stata commentata da Ionella Ligresti, presidente della Sai: «Vinceremo sicuramente la scommessa perché ci sono tutti i presupposti» mentre secondo Oscar Zannoni, vice presidente di Fondiarria: «Il matrimonio era da fare ed è stato fatto». Con le sinergie ci saranno buoni risultati? La fusione, secondo quanto ha, poi, detto l'amministratore delegato Sai, Carlo Ciani, dovrebbe «diventare operativa a partire dal primo gennaio del 2003» anche se la delibera prevede un termine ultimo «fissato per il 30 giugno del 2003».

Affinché l'incorporazione avvenga, comunque, serviranno gli «ok» dell'Antitrust e dell'Isvap. La prima, però, ha già avviato un'inda-

## banche e politica

### Tabacci: come mai Fazio e Profumo sono d'accordo?

**MILANO** «Il Parlamento dovrà porsi il problema di una riforma delle Autorità indipendenti e quindi anche del ruolo della Banca d'Italia, e credo che debba porsi questi problemi con grande chiarezza perché anche il mondo bancario deve rispondere a regole di carattere generale e i conflitti d'interesse è bene evitarli sempre».

Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Bruno Tabacci, ai microfoni di ventiquattrore.tv, a margine della Italian Energy Summit.

Tabacci, riferendosi al ruolo di Unicredit e Capitalia in Mediobanca, ha detto: «Non so se posso parlare di questi argomenti, non avendo chiesto il permes-

so al dott. Profumo... Ho fatto una semplice annotazione che riguarda una situazione di tutta evidenza, che determina l'insorgere di conflitti d'interesse», visto che le due società sono allo stesso tempo soci e concorrenti di Mediobanca».

«In una intervista del dottor Profumo di alcuni giorni fa - ha proseguito Tabacci - c'era un riferimento al fatto che lui, il dottor Geronzi e il Governatore Fazio erano d'accordo. Non ho capito cosa vuole significare essere d'accordo, trattandosi di ruoli totalmente diversi, come quelli della Banca d'Italia e quelli degli istituti di credito, che da essa dovrebbero essere dalla stessa vigilate. Non ci può essere accordo».

gine visti i legami incrociati con Generali e Mediobanca. E proprio il problema Mediobanca sembra essere più che «latente». Ieri, Ionella Ligresti ha detto in merito al CdA previsto lunedì in piazzetta Cuccia: «Si discuterà di conti, noi siamo preparati sui conti». Il padre, Salvatore Ligresti, seduto all'assemblea Sai accanto a Enrico Bondi, ex amministratore delegato di Mediobanca e approdato di recente alla Premafin dopo transitato dai vertici Telecom, invece, ha semplicemente

affermato: «Io non faccio parte del CdA Mediobanca». La vicenda Ligresti - Montedison, in ogni modo, è tutta ancora in alto mare anche se l'ad di Fondiarria, Paolo Ferro Liuzzi, ha chiarito che il «rapporto con Mediobanca non ha nulla a che vedere con il mercato assicurativo». Ligresti, in ogni caso, se ieri si è goduto (e la soddisfazione era palpabile) una vittoria, ha comunque dovuto sborsare 1,1 miliardo di euro per il 29,9% della compagnia fiorentina pari a 9,5 euro per azione.



Nella foto Jonella Ligresti

Peccato, però, che in Borsa il titolo Fondiarria sia arrivato, negli ultimi tempi, solo a 2,5 euro. Un fatto, questo, dovuto soprattutto alla crisi della compagnia svizzera Swiss Life (10%).

Per quanto riguarda, infine, il prestito da 400 milioni di euro destinato a rafforzare il patrimonio della società, secondo l'amministratore delegato Sai, Ciani, arriverà a tempi brevi: «È una cosa di mesi non di anni, anche se al momento è prematuro parlarne. Lo sta studian-

do Mediobanca». Secondo fonti Sai, tra l'altro, della partita ci potrebbe essere anche la tedesca Commerzbank.

Per quanto riguarda, poi, l'occupazione, il direttore generale in pectore di «Fondiarria - Sai s.p.a.», Fausto Marchionni (area Sai) ha detto: «A fine luglio c'è stata un'intesa con i sindacati. E' previsto di ridurre gli organici con mobilità interna ed esterna ma pensiamo che tutto possa andare a compimento senza frizioni e conflitti».

TRIESTE

## In calo del 5% i traffici del porto

Un calo complessivo del 5% è stato subito dal movimento marittimo del porto di Trieste nei primi otto mesi di quest'anno. In totale, sono state sbarcate ed imbarcate 31.364.201 tonnellate di merci, rispetto alle 33.070.481 dello stesso periodo del 2001. La flessione ha riguardato soprattutto il comparto industriale. Incrementi si sono avuti nei traffici ro-ro/ferry e nei containers.

REGIONI ITALIANE

## Diminuiscono le esportazioni

Nel primo semestre del 2002 le esportazioni delle regioni italiane hanno registrato una diminuzione del 5,2%. La flessione è stata più contenuta nell'Italia Centrale (-2,5%) ed in quella nord orientale (-3,6%), mentre è risultata superiore alla media nazionale nel Mezzogiorno (-6,3%) e nell'Italia nord occidentale (-7,2%).

NISSAN

## Investirà in Cina 1 miliardo di dollari

Nissan investirà un miliardo di dollari in una nuova joint venture alla pari con la società cinese Dongfeng, e che punta a produrre 550mila veicoli entro il 2006 in quello che viene considerato il mercato dell'auto con i più alti tassi di crescita.

PIAGGIO AEREO

## Commessa britannica per 15 milioni

Piaggio Aero ha ottenuto una commessa dalla britannica Euroskylink per tre P 180 avanti (uno fermo e due in opzione) per un valore di 15 milioni di euro. Prim consegnato nell'aprile 2003.

## A Milano si apre l'Esposizione del ciclo

**MILANO** Oggi si apre in Fiera a Milano la sessantesima edizione dell'Esposizione internazionale del ciclo. Quattro giorni (è aperta dalle 9,30 alle 18,30 fino a lunedì 23) per una rassegna sempre più prestigiosa e vivace che raccoglie il meglio della produzione mondiale di biciclette e relativi accessori e abbigliamento.

A testimoniare l'importanza che questo Salone del Ciclo assume nel panorama mondiale è la presenza di oltre 40 aziende di 12 diversi Paesi che per la prima volta espongono a Milano accanto a tutti i più grandi marchi di biciclette italiani e stranieri. Insomma, la stessa internationalità e fama che da decenni viene riconosciuta al «made in Italy», e in particolare a quelle aziende maggiormente impegnate nella bici da corsa: Colnago, Campagnolo, De Rosa, Bianchi, Coppi/Masciagli, Pinarello, Selle Italia, Selle San Marco, Italmanubri, Marzocchi, Olmo, Viner, Columbus e così via. Eppure il momento, almeno in

Italia, non è dei più favorevoli per le due ruote a pedali. Nel 2001 l'industria nostrana ha toccato il punto più basso da dieci anni in qua con una produzione complessiva di 2.650.000 bici, la metà e anche meno rispetto agli «anni d'oro» 1993-1995, un export percentualmente maggiore ma sceso a 1.411.791 unità (300mila meno del 2001) e un import (445.819) raddoppiato rispetto all'anno precedente. Per gli amanti della statistica, la tipologia più richiesta è sempre la mountainbike (40% in Italia, circa il 50% in Europa), seguita dalla city bike e sport (32%), dalla bici per ragazzi (15%) e da quella da corsa (10%). A detta del direttore generale dell'Ancta, Costantino Ruggiero, il continuo calo della bicicletta si deve a fattori fisiologici: «È un periodo ciclico di vacche magre dopo anni assolutamente vincenti, con la novità della mountainbike che, se non è passata di moda, sconta l'enorme ricambio della seconda metà degli anni Novanta».

r.d.

il manifesto

# ALIAS

## Attacco preventivo

il colpevole sarà punito prima di commettere il crimine. E' l'ora della guerra anticipata di Bush. E di «Minority Report» diretto da Steven Spielberg, noir ambientato nel 2054 a Washington dove ogni omicidio è stato eliminato, il racconto di Philip K. Dick che ha ispirato il film profetizzava l'uso della forza a fini repressivi, e i suoi tragici errori.

**IN QUESTO NUMERO:**

- ultrasuoni • «Torna a Surriento» • Chartwell Dutiro
- Mantra rock
- ultravista • Torino, Museo Re Rebaudengo
- Foto digitale • Marco Melani
- talpalibri • Palinseso Amis • Guinizzelli • Icone
- Belting • Kureishi e Veronesi reporters • Ernst Weiss
- Nezval

sabato in edicola con il manifesto e 1,55 euro

CONSORZIO PER IL RISANAMENTO DELLA VALLATA DEL FIUME MARECCHIA				
Via Marechiese, 195 - 47900 RIMINI				
Al sensi dell'art. 6 della Legge n. 67, del 25/02/1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio annuale dell'esercizio 2001				
Dati di bilancio in unità di Euro				
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>ATTIVO</b>		2001	2000	
Credito verso Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare		97.062	97.062	
Immobilizzazioni		31.938.782	31.430.531	
Attivo circolante		5.641.409	7.261.483	
Ratei e riscontri		1.337	1.054	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>37.678.590</b>	<b>38.790.130</b>	
<b>CONTI D'ORDINE</b>		2001	2000	
Beni propri presso terzi		30.264.923	30.264.923	
<b>CONTO ECONOMICO</b>		2001	2000	
Valori alla produzione		865.625	3.321.305	
Costi della produzione		784.322	3.732.812	
Proventi e oneri finanziari		47.681	42.236	
Proventi e oneri straordinari		-54.010	138.411	
Imposte dell'esercizio		-16.448	-54.659	
Risultato dell'esercizio		91.422	-176.201	
<b>PASSIVO</b>		2001	2000	
Patrimonio netto		36.824.628	36.733.203	
Fondi per rischi ed oneri		162.585	157.716	
Trattamento fine rapporto		-	32.971	
Debiti		691.377	1.866.240	
Ratei e riscontri		-	-	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>37.678.590</b>	<b>38.790.130</b>	
il Direttore f.f. <b>Dott. Ing. Giuseppe Ermeti</b>				
il Presidente <b>Dott. Ing. Rodolfo Pasini</b>				